

Ogni abbonato all'Unità è un cittadino orientato che può orientare politicamente altri cittadini.

ABBONATEVI! Diffondete l'Unità!

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 26

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 1956

Molotov e il ministro della Difesa Zukov sono giunti ieri a Praga per partecipare alla riunione delle potenze del trattato di Varsavia.

In 7ª pag. le nostre informazioni

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ECCEZIONALE INTERESSE NEL MONDO PER LA NUOVA INIZIATIVA DELL'URSS

## Zarubin ha consegnato a Eisenhower il messaggio personale di Bulganin

Il portavoce della Casa Bianca definisce il documento "una lettera amichevole che contiene alcune idee nell'interesse della pace mondiale." - Un colloquio di Krusciov con Mac Duffie

WASHINGTON, 25. — Alle 11.30 di stamane, quando l'ambasciatore sovietico Zarubin ha fatto il suo ingresso nella Casa Bianca, centinaia di giornalisti e di fotografi gli si sono fatti incontro nella speranza di ottenere una qualche dichiarazione sul contenuto del messaggio che egli si apprestava a consegnare al presidente Eisenhower da parte del presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin.



WASHINGTON — L'ambasciatore sovietico Zarubin all'uscita della Casa Bianca.

L'ambasciatore Zarubin, invece, dopo essersi lasciato fotografare, si è rapidamente sottratto alla curiosità dei giornalisti. Pochi minuti dopo, egli era alla presenza di Eisenhower e di Foster Dulles. Consegnato il messaggio, Zarubin è stato trattenuto a colloquio per una ventina di minuti. All'uscita, nuovo assalto dei giornalisti: ma anche questa volta l'ambasciatore dell'URSS si chiudeva nel riserbo, limitandosi a dire: «Tutto va benissimo». Subito dopo, salito a bordo di una lunga ZIS nera, si allontanava nella direzione della sede dell'ambasciata sovietica.

I giornalisti, allora, tempestarono di domande il portavoce della Casa Bianca, James Hagerty, il quale tuttavia non poteva soddisfare le loro curiosità, giacché, se e in quanto egli stesso affermava, nessuna decisione era stata ancora presa circa la eventuale divulgazione del contenuto del messaggio di Bulganin. L'unica cosa che Hagerty credeva di poter anticipare era quanto segue: «Dopo la Conferenza di Ginevra, il presidente Eisenhower e il primo ministro Bulganin hanno avuto una corrispondenza interminabile.

Il problema del disarmo e il colloquio che durante la permanenza di Eisenhower nell'ospedale di Denver, il presidente del Consiglio Bulganin gli aveva fatto pervenire espressioni di augurio per la sua salute, e che Eisenhower aveva risposto ringraziando.

Questi gli elementi che si hanno fino a questo momento, sull'avvenimento che senza dubbio è al centro dell'attenzione mondiale. Sulla base di essi, gli osservatori politici di Washington si applicano, come è naturale, a cercare di comprendere su quali problemi Bulganin abbia ritenuto necessario attirare l'attenzione di Eisenhower e quali proposte il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS possa aver formulato. Stando all'espressione adoperata da Hagerty, si tende ad escludere che il messaggio ometta di Bulganin fatti soltanto la questione del disarmo, e ciò per due ragioni: prima di tutto perché Hagerty ha parlato di «alcune idee» e in secondo luogo perché in tema di disarmo e Eisenhower che deve in certo senso una risposta a Bulganin. Come si ricorderà, infatti, nel messaggio inviato da Bulganin al presidente degli USA affermava che avrebbe risposto in modo più dettagliato alle proposte di Bulganin appena le sue condizioni di salute glielo avessero permesso.

La tendenza dominante, quindi, è quella di coloro i quali credono di poter ritenere che il messaggio di Bulganin affronti vari problemi e che, pertanto, si tratti di un documento di interesse eccezionale. Ad avvalorare questa ipotesi è venuta la notizia che Dulles, dopo aver letto insieme ad Eisenhower il messaggio, è stato riconvocato alla Casa Bianca due ore dopo, e si è tenuto un colloquio con il segretario per gli affari europei.

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO DEL PARTITO AL C. C.

## TOGLIATTI: venga dalle elezioni un nuovo spostamento a sinistra

Un consiglio a Fanfani: scelga per simbolo il grimaldello — Gli interventi di Montagnani, Maria Michetti, Alicata e le conclusioni di Umberto Terracini

Nella serata di martedì il compagno Palmiro Togliatti è intervenuto nella discussione del Comitato centrale del P.C.I. sul primo punto all'ordine del giorno. Egli osserva che, ogni volta che nel nostro paese si è condotta una campagna elettorale amministrativa, i nostri avversari hanno sempre gradito che di politica non si dovesse parlare dopo che, naturalmente, hanno sempre, essi stessi, spostato sul terreno politico tutta la loro azione propagandistica. Ed è inevitabile che anche le prossime elezioni rappresentino una grande battaglia politica, dalla quale usciranno nuovi e precisi orientamenti per tutta la vita politica nazionale.

«Quale è la situazione nella quale ci si appresta a votare? La situazione è dominata ancora dall'assetto del voto del 7 giugno. Vi fu allora un successo nostro, rappresentato dal fallimento della legge truffa e dal colpo di stato tentato dai clericali. E' vero che non ottenemmo uno spostamento elettorale tale da ca-

volgere la situazione politica generale; però uscì da quel voto la chiara indicazione della necessità di seguire una via nuova nella direzione economica e politica del paese. Tale indicazione nasceva dalla massa di voti raccolti dalle sinistre, sia dal fatto che i partiti governativi non erano riusciti a raggiungere la maggioranza dei voti.

«Ebbene — si domanda Togliatti — è stata forse sbarcata ora la strada ad una soluzione di quel genere? Dobbiamo dire chiaramente di no. Si è sempre sotto la minaccia di un ritorno a quella pratica politica, anche se indubbiamente essa — provoco una crisi profonda nel partito dominante e non riuscì a spezzare e a dividere l'avanguardia delle forze popolari. Nonostante questo, siamo di nuovo di fronte a un'offensiva dei gruppi che puntano sulla persecuzione e sulla discreditazione — stentamenti collegati, stentando con le organizzazioni del grande padronato.

«Invece una correzione della linea politica precedente seguita non si è verificata. Abbiamo dovuto attendere fino a due anni dopo il 7 giugno, fino all'aprile maggio '55, perché, con l'elezione del Presidente della Repubblica e col suo messaggio, emergesse un'indicazione politica nuova. Quel messaggio diceva che forze nuove, finora rimaste nell'ombra, avevano la direzione della vita nazionale, dovevano essere portate a partecipare alla guida della politica del paese. Fino a quel momento — salvo l'incudine parentesi di Pella

«la pratica politica italiana era stata quella di Scelba, del tutto apposta al contenuto del messaggio presidenziale: una pratica politica basata sulla persecuzione, sulla discriminazione, sulla corruzione, sulla prepotenza, su un blocco di forze capitalistiche reazionarie.

«Ebbene — si domanda Togliatti — è stata forse sbarcata ora la strada ad una soluzione di quel genere? Dobbiamo dire chiaramente di no. Si è sempre sotto la minaccia di un ritorno a quella pratica politica, anche se indubbiamente essa — provoco una crisi profonda nel partito dominante e non riuscì a spezzare e a dividere l'avanguardia delle forze popolari. Nonostante questo, siamo di nuovo di fronte a un'offensiva dei gruppi che puntano sulla persecuzione e sulla discreditazione — stentamenti collegati, stentando con le organizzazioni del grande padronato.

«La pratica politica dell'on. Segni rappresenta solo un timido tentativo di staccarsi

«da quella linea, e in questi giorni non prendiamo atto e lo lavoriamo, in senso con il gruppo di ripercorenti a sinistra di quella di Fanfani, e l'azione politica e l'azione politica cristiana con tale nel paese. Tale azione tende alla conquista del monopolio politico economico della Democrazia cristiana, all'incapacità di reperire una strada battuta dai dirigenti clericali quando di pronome della maggioranza assoluta, la strada della degenerazione della democrazia, della restaurazione dei grandi gruppi capitalistici, della società parlamentare di un'attuale e diretta a coprire un processo accentratore di clericalizzazione.

«Dall'osservazione della situazione discende dunque l'impostazione politica delle prossime elezioni. Fanfani — osserva Togliatti — ci ha invitato a presentarci col nostro simbolo. Prima di tutto, ci presentiamo col simbolo che ci pare. In secondo luogo, ci permettiamo di ricordare all'on. Fanfani che il 7 giugno, presentandoci col simbolo della falce e del martello, che sono gli emblemi del lavoro, abbiamo raccolto sulle nostre liste oltre 6 milioni di voti. Con quale simbolo, piuttosto, si presenterà Fanfani? Visto che il suo partito ha sempre seguito la via della discriminazione politica e dell'ingiustizia sociale, visto che ad ogni elezione si mostra tanto desideroso di escogitare sistemi elettorali truffaldini, diretti a sottrarre seggi a chi ne ha diritto, sarebbe ragionevole che il gruppo di Fanfani si presentasse con il simbolo che gli compete, e che scegliesse un grimaldello come emblema.

«Qual è l'obiettivo di proposte di Fanfani? (Togliatti).

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina al Palazzo del Quirinale l'ambasciatore dell'URSS Bogomolov.

L'agenzia ANSA mette il colloquio in relazione con gli incontri che l'ambasciatore Bogomolov ha avuto nei giorni scorsi con il presidente del Consiglio, on. Segni, e con il ministro degli Esteri, on. Mario Merlino.

## Previsioni pessimistiche a Londra sul viaggio di Eden a Washington

Un ordine del giorno assai carico - Disperato tentativo di Londra per evitare di essere sloggiata dal Medio Oriente - I rapporti con la Cina e le armi atomiche

LONDRA, 25. — Stamane alle 8, sir Anthony Eden è salito a bordo del «Queen Elizabeth», alla volta degli Stati Uniti dove, dal 30 gennaio al 2 febbraio, discuterà con Eisenhower e Dulles questioni vitali per la sopravvivenza della Gran Bretagna come grande potenza dominante nel Medio Oriente. Obiettivo fondamentale del primo ministro inglese, che è accompagnato da Sir Lloyd George, ministro dei funzionari del Foreign Office, e la cui missione è circondata da un certo pessimismo, è quello di ottenere l'impegno degli Stati Uniti a sostenere le pericolanti posizioni inglesi contro il movimento popolare anticolonialista in questo territorio. «Lloyd George», dice il ministro degli Esteri, «è un agente di penetrazione sovietica», e cioè lo sviluppo di amichevoli relazioni fra l'URSS ed i paesi arabi.

«Lloyd George», dice il ministro degli Esteri, «è un agente di penetrazione sovietica», e cioè lo sviluppo di amichevoli relazioni fra l'URSS ed i paesi arabi.

«Lloyd George», dice il ministro degli Esteri, «è un agente di penetrazione sovietica», e cioè lo sviluppo di amichevoli relazioni fra l'URSS ed i paesi arabi.

«Lloyd George», dice il ministro degli Esteri, «è un agente di penetrazione sovietica», e cioè lo sviluppo di amichevoli relazioni fra l'URSS ed i paesi arabi.

## Le dichiarazioni di Krusciov

MOSCA, 26 (mattina) — Il primo segretario del C.C. del P.C.U.S. Nikita Krusciov, ha ricevuto ieri sera l'avvocato americano Marshall Mac Duffie, già capo dell'UNHRA per l'Ucraina nel 1946, da lui conosciuto a Kiev in quegli anni, e lo ha intrattenuto in una cordiale conversazione per oltre tre ore.

Mac Duffie ha fornito più tardi un resoconto del colloquio parlando con i giornalisti americani, i quali hanno trasmesso alle loro agenzie i passi salienti delle dichiarazioni di Krusciov.

Secondo queste fonti, Krusciov ha parlato tra l'altro a Mac Duffie della collaborazione tra le potenze antifasciste negli anni di guerra, della «onda di distensione» che ha fatto seguito alla conferenza di Ginevra dei quattro capi di governo e che, egli ha detto, dovrebbe registrare nuovi progressi, nonché dell'attuale fase delle relazioni internazionali.

«Ritornando alle «spirito» di Ginevra, che anno i grandi in quella conferenza, Krusciov si è detto «convinto che Eisenhower, al pari di Eden e di Faure, che allora rappresentavano la Francia, siano contrari ad una guerra» e che su questa base «si debba andare avanti per risolvere i problemi mondiali».

Il primo segretario del C.C. del P.C.U.S., rispondendo ad una domanda di Mac Duffie circa le dichiarazioni fatte dal maresciallo Ciukov, il quale ha ricordato nei giorni scorsi che l'URSS ha superato gli Stati Uniti nel campo delle armi nucleari, ha detto che quelle dichiarazioni costituiscono una risposta alle minacciose affermazioni di Dulles e dell'ammiraglio Radford, capo di Stato maggiore generale americano.

«Ad ogni azione corrisponde una reazione — ha detto Krusciov secondo i suoi resoconti —. Comunque, io po-

## Il P.C.F. per un governo di sinistra



PARIGI — Il compagno Duclos attorniato dai giornalisti dopo essere stato consultato dal presidente Coty sulla designazione del nuovo primo ministro. Duclos ha detto di aver suggerito al presidente di incaricare un socialista.

## Frassati attacca la politica fiscale dei d.c. Si aggrava nel governo la polemica sui bilanci

L'esponente liberale sollecita un aumento delle imposte dirette - Segni rinuncia a partire per Cortina in seguito all'aggravamento della questione Gava - Malagodi ribadisce il suo programma reazionario

La polemica batteva politica che si era aperta ieri l'altro attorno al nome dell'on. Gava, si è stemperata nelle polemiche delle commissioni politiche sembrava essersi, almeno momentaneamente, placata. In un colloquio col presidente del Senato, il ministro del Tesoro si è dichiarato pronto a tornare in aula per assistere alla discussione sulla legge finanziaria del 1956, e infatti ha potuto riprendere a Palazzo Madama il dibattito sull'abolizione degli enti pubblici superflui.

«L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino. L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino. L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino.

«L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino. L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino. L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino.

«L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino. L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino. L'attuale politica fiscale dei d.c.», ha detto Frassati, «è un'offesa alla dignità del cittadino.

## IL DITO NELL'OCCHIO

Terapia. A proposito degli incidenti accaduti domenica al campo sportivo del Vomero il Corriere della Sera ha scritto che «gli agenti d'ovvero marò agitati, forse troppo precipitosamente».

Il fatto che gli agenti abbiano messo mano agli incidenti troppo precipitosamente, ma quel che appare stridente è il fatto che i loro procedimenti quando la polizia tocca un di-

«Il fatto che gli agenti abbiano messo mano agli incidenti troppo precipitosamente, ma quel che appare stridente è il fatto che i loro procedimenti quando la polizia tocca un di-



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.321 - 63.521 PUBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale; Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Fidej. L. 140 - Lett. L. 200 - Rivolgere (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO (Anno) Sem. Trim. UNITA' (con edizione dei lunedì) 6.250 3.250 1.950 RINASCITA 7.250 3.750 2.100 VIE NUOVE 1.400 700 350

I lavori del Comitato centrale

(Continuazione dalla 1. pagina) bito, regione per regione, federazione per federazione, i problemi della formulazione del programma della formazione della lista.

UNA MISSIONE COMMERCIALE E' GIUNTA IERI A PECHINO

Impotenti trattative franco-cinesi per allargare gli scambi tra i due paesi

La Francia prepara il terreno per una politica nuova verso la Cina - L'esempio del Giappone e dell'Egitto - Stupore a Pechino per l'inspiegabile timidezza del governo italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, 25. — La missione commerciale francese guidata dal senatore Rochereau, presidente del Comitato per gli affari economici del Consiglio della Repubblica, è arrivata oggi a Hong Kong e Canton all'aeroporto di Pechino. La missione in cui sono rappresentate l'industria tessile, farmaceutica, chimica, meccanica, elettronica, elettrica e metallurgia, le grandi aziende commerciali e le banche, è composta di ventisei membri, un interprete, uno stenodattilografo e un segretario. «Nostrum scopum — mi ha dichiarato il senatore Rochereau prima di lasciare l'aeroporto — è di riprendere, intensificare e accrescere gli scambi economici fra la Francia e la Cina e anche di sviluppare i rapporti culturali e scientifici fra i due paesi». La missione ha in programma un soggiorno minimo di tre settimane, ma non escluso di trattative più a lungo.

zione che si prelude coprire un chilometro quadrato. La Francia è tutt'altro che sola fra i paesi che non hanno ancora relazioni diplomatiche con la Cina ad adattare questa tattica di larghezza e di preparazione del riconoscimento politico sul terreno economico. Tipico è l'esempio del Giappone che, nonostante i suoi legami ben più rigidi con gli Stati Uniti, dopo avere ospitato negli ultimi mesi una fiera campionaria cinese, ha ora deciso di inviare una sua fiera a Sciangai e Pechino, oltre oltre trecento milioni di yen che verranno spesi per organizzarla, un terzo pagato dal governo di Tokio e il resto dalle industrie e banche nipponiche.

Per tornare al Mediterraneo, l'Egitto ha ospitato una delegazione commerciale cinese e il ministero degli Esteri del Cairo ha nominato un suo rappresentante con rango di ministro per venire a Pechino a curare gli scambi fra i due paesi. Non si può non notare in contrasto con queste iniziative il ritardo e la timidezza con cui continua a muoversi il governo italiano. Da quasi due anni, ormai, dall'epoca della conferenza di Ginevra sulla Corea e l'Indocina, esiste un invito cinese perché una delegazione commerciale italiana venga a Pechino, e Palazzo Chigi dopo avere sempre rifiutato di accettare un tale invito, ha perduto l'occasione di farlo.

«Sono profondamente grato — ha detto Robeson — a tutti coloro che da ogni parte del mondo mi hanno inviato messaggi di auguri. Mi sono riposato a lungo ed ora recuperato pienamente le mie forze. Sono quindi ansioso di tornare alle mie attività di artista e di militante progressista». Robeson spera anche che il Dipartimento di Stato gli restituisca il passaporto sequestratogli mesi orsono, in modo da poter accettare la offerta di un'operazione chirurgica e dopo una lunga convalescenza, a cantare e a lavorare per la democrazia e per la pace. La sua ammissione agli Stati Uniti, con un'annata di giornalismo, con una lunga dichiarazione, nella quale, in particolare, si è detto impaziente di dare il suo contributo alla battaglia impegnata dal popolo negro per il riconoscimento dei suoi diritti.

DOPO UN PERIODO DI CONVALESCENZA

Paul Robeson torna alla lotta antirazzista

I progetti del grande cantante negro - Quattro Stati del Sud contro l'abolizione della segregazione razziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE NEW YORK, 25. — Il grande cantante e attore negro Paul Robeson torna, dopo una malattia ed un'operazione chirurgica e dopo una lunga convalescenza, a cantare e a lavorare per la democrazia e per la pace. La sua ammissione agli Stati Uniti, con un'annata di giornalismo, con una lunga dichiarazione, nella quale, in particolare, si è detto impaziente di dare il suo contributo alla battaglia impegnata dal popolo negro per il riconoscimento dei suoi diritti.

attività di artista e di militante progressista. Robeson spera anche che il Dipartimento di Stato gli restituisca il passaporto sequestratogli mesi orsono, in modo da poter accettare la offerta di un'operazione chirurgica e dopo una lunga convalescenza, a cantare e a lavorare per la democrazia e per la pace.



Paul Robeson

IL PRESIDENTE COTY HA INIZIATO IERI LE CONSULTAZIONI

Duclos propone che un socialista diriga il nuovo governo in Francia

Dichiarazioni del Segretario del Partito comunista francese — Isteriche recriminazioni della destra — Due comunisti vice-presidenti dell'Assemblea nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 25. — Alle 9.30 di questa mattina il presidente della Repubblica ha ripreso le consultazioni ufficiali che inizierà ieri sera subito dopo la dimissione di Faure proseguiranno fino a domani pomeriggio. Nella tarda serata di giovedì, quindi, si ritiene che René Coty sarà in grado di chiamare all'Eliseo la personalità politica uscita dai colloqui esplorativi e di affidarle l'incarico di formare il nuovo governo.

re di realizzare la pace in Algeria mediante negoziati, di agire risolutamente in favore della distensione internazionale e del disarmo, di restaurare la laicità attuando il programma minimo del Comitato di azione laica, di difendere la libertà democratiche contro tutte le iniziative faziose e di promuovere una politica di progresso sociale.

del voto di ieri mettendone in risalto giustamente il suo contenuto politico. «La destra e la sinistra — scriveva l'organo del PCF — si sono trovate faccia a faccia nel corso del voto serottino; ed è la sinistra che ha vinto. Questo è l'insegnamento principale che ci viene dal voto della nuova Assemblea. Da qui si può trarre una conclusione che sarà valevole anche nei prossimi mesi: la sinistra può vincere ancora a condizione che sia abolito l'anticomunismo».

di voto di ieri mettendone in risalto giustamente il suo contenuto politico. «La destra e la sinistra — scriveva l'organo del PCF — si sono trovate faccia a faccia nel corso del voto serottino; ed è la sinistra che ha vinto. Questo è l'insegnamento principale che ci viene dal voto della nuova Assemblea. Da qui si può trarre una conclusione che sarà valevole anche nei prossimi mesi: la sinistra può vincere ancora a condizione che sia abolito l'anticomunismo».

IL COMITATO DEL PATTO DI VARSAVIA APRE I LAVORI DOMANI

Molotov e Zukov giunti a Praga per la riunione degli otto paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, 25. — Poco dopo mezzogiorno, giovedì 25, Molotov è giunto all'aeroporto di Ruzhice la delegazione sovietica che parteciperà alla riunione del comitato politico consultivo del trattato di Varsavia, che aprirà i suoi lavori postdomani a Praga.

leva il giornale riferendosi alla conferenza — sulla via del rafforzamento della capacità difensiva dei paesi membri del trattato stesso, che contribuisce alla tutela della costruzione pacifica nei paesi del campo socialista».

Il trattato di Varsavia — continua Obrana Lidu — è stato stipulato in seguito alla insistenza degli occidentali nella politica di smilitarizzazione della Germania occidentale e di alleanze militari aggressive. Esso non costituisce, tuttavia, una contropartita quale non ha nulla in comune, né nella forma, né nello spirito, per non parlare dei suoi scopi. Il trattato di Varsavia è fedele all'idea della sicurezza collettiva che fa parte integrante della politica di sicurezza in Europa un sistema di sicurezza collettiva che abbraccia gradualmente tutti i paesi europei. In tal caso, come all'alt, il del trattato.

Protesta cecoslovacca per i palloni propagandistici

L'agenzia Cetecka ha accusato radio «Europa libera» di Monaco di aver violato la sovranità del paese e di aver messo in pericolo la vita dei passeggeri degli aerei attraverso il lancio di palloni, il cui diametro raggiunge i 15 metri e che trasportano pacchi di volantini presunti da 120 a 150 kg. Tali palloni sono tanto più pericolosi in quanto riempiti con gas esplosivi.

Manifesteranno per il 35° della FGCI

Per celebrare il XXXV anniversario della fondazione della Federazione giovanile comunista italiana, che cade il 29 gennaio, si terranno nei prossimi giorni le seguenti manifestazioni:

27 GENNAIO ASTI: Gianni Rodari SAVONA: Alessandro Curzi PAVIA: Ezio Bompiani 29 GENNAIO FIRENZE: on. Luigi Longo RAVENNA: on. Vello Spino REGGIO EMILIA: Enrico Ingugner MESSINA: Paolo Bufalini GROSSETO: Luciano G. G. GRUPPI BRINDISI: on. Santo Serrone NAPOLI: Anna Spaggiari ABBEZZO: Domenico Davoli VITERBO: Cesare Freduzzi MANTOVA: Gianni Rodari ANCONA: Carlo Piaggi PISA: Romano Ledda ENNA: Dante Bigliardi PESARO: Giuseppe Lanfrani LECCE: Giorgio Minardi LATINA: Leonardo Banti 31 GENNAIO BOLOGNA: Enrico Berlinguer 1 FEBBRAIO FERRARA: Enrico Berlinguer

Un portafoglio perduto ritrovato dopo 26 anni

La singolare sorpresa di una donna di Spalato

BELGRADO, 25. — Una donna di Spalato, vedova ed in gravi ristrettezze, ha avuto restituita una somma di denaro che il marito aveva smarrito ben ventisei anni orsono. Giorni fa si presentava alla vedova Poljota un signore dall'aria distinta ed agiata che, per eleganza e ricercatezza dei modi, appariva agli occhi della donna un qualche turista straniero. Lo straniero si qualificò come un certo signor Spalato e, senza cercare di nascondere il suo nome, si limitava a chiedere alla donna se il defunto marito avesse smarrito nel 1930 un portafoglio contenente denaro. La donna cedeva evidentemente dalle nuvole e rispondeva negativamente.

Due tedeschi di Bonn si rifugiano in Polonia

Essi hanno abbandonato la Germania Ovest per non servire nella nuova Wehrmacht

VARSAVIA, 25. — Siegfried Weiser e Richard Klose, giovani marinai imbarcati sulla nave «Brite Odendörfer», giunta nel porto polacco di Szczecin dalla Germania occidentale, si sono presentati alle autorità polacche, chiedendo il diritto di asilo. Essi hanno spiegato di avere preso questa decisione perché non vogliono servire nella nuova Wehrmacht in via di costituzione nella Germania di Bonn.

La Polonia costruirà una nave di 18.000 t.

VARSAVIA, 25 (V.S.) — L'Ufficio centrale di costruzioni navali di Gdansk sta elaborando il progetto di una nave da carico di 18.000 tonnellate di stazza, la prima di questa grandezza che viene impostata nei cantieri polacchi. La nave scenderà in mare tra una settimana e mezzo.

Settimana del film sovietico a Londra

LONDRA, 25. — Una settimana del film sovietico, organizzata dall'Associazione per l'amicizia britannico-sovietica, si aprirà il 23 gennaio, in uno dei più grandi cinema londinesi. Il pubblico inglese vedrà durante la settimana: «Una grande famiglia», «Match svedese», «Esposizione agricola della URSS», «I ragazzi della strada». La settimana è stata inaugurata da John Platt Mills, presidente del consiglio nazionale dell'Associazione, il quale ha espresso la speranza che la manifestazione contribuirà allo sviluppo della comprensione tra i popoli sovietico ed inglese. Il primo film, «Una grande famiglia», ha riscosso caldosi applausi.

La Polonia costruirà una nave di 18.000 t.

VARSAVIA, 25 (V.S.) — L'Ufficio centrale di costruzioni navali di Gdansk sta elaborando il progetto di una nave da carico di 18.000 tonnellate di stazza, la prima di questa grandezza che viene impostata nei cantieri polacchi. La nave scenderà in mare tra una settimana e mezzo.

Alicata

La compagnia Maria Michetti termina assicurando tutto l'appoggio della organizzazione romana al prossimo Congresso della donna e al referendum dell'UDI.

Montagnani

Il compagno Piero Montagnani, della Federazione milanese, centra il suo intervento sulla questione della casa. Ed è ricorda che, oltre alla legge contro il tugiaggio, occorre un provvedimento in merito tutta una serie di altre iniziative: proposte per la diminuzione degli affitti e la regolamentazione degli sfratti, proposta per la istituzione di un'indennità di alloggio, iniziative e lotte per migliorare le condizioni di abitabilità e di igiene delle case urbane, proposte di legge contro la speculazione sulle case fabbricate, ecc.

Maria Michetti

La compagnia Maria Michetti, della Federazione di Roma, nota come sta penetrando nel mondo femminile la conoscenza e la presenza di mutamenti che si verificano in campo internazionale e nazionale; spirito di Genova, lozamento delle posizioni anticommuniste, rovesciamento di certi uomini e di certe posizioni che sembrano immovibili. Sta a noi penetrare sempre più in fondo la consapevolezza di questi fatti e del loro significato: una senza dubbio già.

Terracini

Dopo questi interventi e dopo il discorso del compagno Togliatti, Terracini ha riprendendo le conclusioni al primo punto accennate nel lavoro.

Manifestazioni per il 35° della FGCI

Per celebrare il XXXV anniversario della fondazione della Federazione giovanile comunista italiana, che cade il 29 gennaio, si terranno nei prossimi giorni le seguenti manifestazioni:

27 GENNAIO ASTI: Gianni Rodari SAVONA: Alessandro Curzi PAVIA: Ezio Bompiani 29 GENNAIO FIRENZE: on. Luigi Longo RAVENNA: on. Vello Spino REGGIO EMILIA: Enrico Ingugner MESSINA: Paolo Bufalini GROSSETO: Luciano G. G. GRUPPI BRINDISI: on. Santo Serrone NAPOLI: Anna Spaggiari ABBEZZO: Domenico Davoli VITERBO: Cesare Freduzzi MANTOVA: Gianni Rodari ANCONA: Carlo Piaggi PISA: Romano Ledda ENNA: Dante Bigliardi PESARO: Giuseppe Lanfrani LECCE: Giorgio Minardi LATINA: Leonardo Banti 31 GENNAIO BOLOGNA: Enrico Berlinguer 1 FEBBRAIO FERRARA: Enrico Berlinguer

Manifesteranno per il 35° della FGCI

Per celebrare il XXXV anniversario della fondazione della Federazione giovanile comunista italiana, che cade il 29 gennaio, si terranno nei prossimi giorni le seguenti manifestazioni:

Alicata

Il compagno Mario Alicata rileva che, tenendosi le amministrative in un solo turno, le questioni del Mezzogiorno hanno maggiore possibilità di porsi come questioni di interesse nazionale. Alicata indica tre temi fondamentali: la nostra condizione amministrativa in vista della lotta elettorale;

Montagnani

Il compagno Piero Montagnani, della Federazione milanese, centra il suo intervento sulla questione della casa. Ed è ricorda che, oltre alla legge contro il tugiaggio, occorre un provvedimento in merito tutta una serie di altre iniziative: proposte per la diminuzione degli affitti e la regolamentazione degli sfratti, proposta per la istituzione di un'indennità di alloggio, iniziative e lotte per migliorare le condizioni di abitabilità e di igiene delle case urbane, proposte di legge contro la speculazione sulle case fabbricate, ecc.

Maria Michetti

La compagnia Maria Michetti, della Federazione di Roma, nota come sta penetrando nel mondo femminile la conoscenza e la presenza di mutamenti che si verificano in campo internazionale e nazionale; spirito di Genova, lozamento delle posizioni anticommuniste, rovesciamento di certi uomini e di certe posizioni che sembrano immovibili. Sta a noi penetrare sempre più in fondo la consapevolezza di questi fatti e del loro significato: una senza dubbio già.

Terracini

Dopo questi interventi e dopo il discorso del compagno Togliatti, Terracini ha riprendendo le conclusioni al primo punto accennate nel lavoro.

Manifestazioni per il 35° della FGCI

Per celebrare il XXXV anniversario della fondazione della Federazione giovanile comunista italiana, che cade il 29 gennaio, si terranno nei prossimi giorni le seguenti manifestazioni:

27 GENNAIO ASTI: Gianni Rodari SAVONA: Alessandro Curzi PAVIA: Ezio Bompiani 29 GENNAIO FIRENZE: on. Luigi Longo RAVENNA: on. Vello Spino REGGIO EMILIA: Enrico Ingugner MESSINA: Paolo Bufalini GROSSETO: Luciano G. G. GRUPPI BRINDISI: on. Santo Serrone NAPOLI: Anna Spaggiari ABBEZZO: Domenico Davoli VITERBO: Cesare Freduzzi MANTOVA: Gianni Rodari ANCONA: Carlo Piaggi PISA: Romano Ledda ENNA: Dante Bigliardi PESARO: Giuseppe Lanfrani LECCE: Giorgio Minardi LATINA: Leonardo Banti 31 GENNAIO BOLOGNA: Enrico Berlinguer 1 FEBBRAIO FERRARA: Enrico Berlinguer

Manifesteranno per il 35° della FGCI

Per celebrare il XXXV anniversario della fondazione della Federazione giovanile comunista italiana, che cade il 29 gennaio, si terranno nei prossimi giorni le seguenti manifestazioni:

Alicata

Il compagno Mario Alicata rileva che, tenendosi le amministrative in un solo turno, le questioni del Mezzogiorno hanno maggiore possibilità di porsi come questioni di interesse nazionale. Alicata indica tre temi fondamentali: la nostra condizione amministrativa in vista della lotta elettorale;

Montagnani

Il compagno Piero Montagnani, della Federazione milanese, centra il suo intervento sulla questione della casa. Ed è ricorda che, oltre alla legge contro il tugiaggio, occorre un provvedimento in merito tutta una serie di altre iniziative: proposte per la diminuzione degli affitti e la regolamentazione degli sfratti, proposta per la istituzione di un'indennità di alloggio, iniziative e lotte per migliorare le condizioni di abitabilità e di igiene delle case urbane, proposte di legge contro la speculazione sulle case fabbricate, ecc.

Maria Michetti

La compagnia Maria Michetti, della Federazione di Roma, nota come sta penetrando nel mondo femminile la conoscenza e la presenza di mutamenti che si verificano in campo internazionale e nazionale; spirito di Genova, lozamento delle posizioni anticommuniste, rovesciamento di certi uomini e di certe posizioni che sembrano immovibili. Sta a noi penetrare sempre più in fondo la consapevolezza di questi fatti e del loro significato: una senza dubbio già.

Terracini

Dopo questi interventi e dopo il discorso del compagno Togliatti, Terracini ha riprendendo le conclusioni al primo punto accennate nel lavoro.

Manifestazioni per il 35° della FGCI

Per celebrare il XXXV anniversario della fondazione della Federazione giovanile comunista italiana, che cade il 29 gennaio, si terranno nei prossimi giorni le seguenti manifestazioni:

27 GENNAIO ASTI: Gianni Rodari SAVONA: Alessandro Curzi PAVIA: Ezio Bompiani 29 GENNAIO FIRENZE: on. Luigi Longo RAVENNA: on. Vello Spino REGGIO EMILIA: Enrico Ingugner MESSINA: Paolo Bufalini GROSSETO: Luciano G. G. GRUPPI BRINDISI: on. Santo Serrone NAPOLI: Anna Spaggiari ABBEZZO: Domenico Davoli VITERBO: Cesare Freduzzi MANTOVA: Gianni Rodari ANCONA: Carlo Piaggi PISA: Romano Ledda ENNA: Dante Bigliardi PESARO: Giuseppe Lanfrani LECCE: Giorgio Minardi LATINA: Leonardo Banti 31 GENNAIO BOLOGNA: Enrico Berlinguer 1 FEBBRAIO FERRARA: Enrico Berlinguer

Manifesteranno per il 35° della FGCI

Per celebrare il XXXV anniversario della fondazione della Federazione giovanile comunista italiana, che cade il 29 gennaio, si terranno nei prossimi giorni le seguenti manifestazioni: